



Carissime sorelle,  
all'alba di mercoledì 14 febbraio 2024, dall'Ospedale di Circolo di Varese dove era ricoverata da qualche giorno, il Signore ha chiamato a Sé la nostra carissima sorella

## Suor Renza BIENATI

Nata a Castellanza (VA) il 08 maggio 1940  
Professa a Pella (NO) il 6 agosto 1962  
Appartenente all'Ispettorìa Lombarda "Sacra Famiglia".



Suor Renza era giunta da pochi giorni nella Casa di Sant'Ambrogio quando l'acutizzarsi di problemi respiratori richiesero un ricovero ospedaliero; purtroppo, le cure prestate non hanno avuto l'effetto desiderato ed ella è partita per il Cielo. La sua è stata una vita segnata dalla sofferenza fin dalla più tenera età: aveva poco più di due anni quando la mamma morì e non molto tempo dopo anche il papà perse la vita in un incidente stradale; venne così cresciuta dai nonni dai quali si sentì molto amata ed aiutata a crescere bene. Serbò un ricordo molto vivo di quando frequentava la Scuola Materna: una suora l'aveva portata nella Cappellina della Comunità dove c'era una grande statua della Madonna e le disse: *Ecco la tua Mamma*. Con la concretezza propria dei bambini, Renza aveva chiesto: *perché non parla e non mi prende in braccio?* Parecchi anni dopo, così aveva commentato il fatto: *Mi sbagliavo perché lei veramente mi ha presa in braccio e mi ha guidata fino a diventare FMA*. Al termine della Scuola Elementare venne mandata da una sarta per imparare il mestiere, ma poi, per sostenere economicamente i nonni, scelse di andare a lavorare in fabbrica, dove rimase fino all'entrata in Istituto.

Renza visse la sua adolescenza e prima giovinezza con serenità, tutta impegnata nelle diverse e significative iniziative che la Parrocchia proponeva: il gruppo delle Figlie di Maria, le proposte dell'Azione Cattolica e dell'Unitalsi, la diffusione della Buona stampa, la Cantoria. Ebbe la grazia di essere seguita spiritualmente dal Parroco che era molto attento alla vita dei giovani e collaborava con le FMA per l'animazione dell'Oratorio. Lo spirito di famiglia sperimentato in oratorio e il *vedere che le Suore le volevano bene e si volevano bene* fu per Renza l'humus in cui fiorì la sua scelta di vita consacrata. Appena ventenne, iniziò il cammino formativo nel gennaio 1960 e nell'agosto dello stesso anno passò in Noviziato: il primo anno a Bosto di Varese, il secondo anno a Pella (NO); tempo che visse con quella carica di entusiasmo che la caratterizzava. Nelle note autobiografiche aveva scritto che la nonna, nel giorno della sua Professione, le aveva detto: *Adesso posso morire contenta perché ti ho vista felice!* Dopo la Professione, rimase due anni in Noviziato per prepararsi alla missione educativa e, acquisito il Diploma per l'insegnamento nella Scuola del Grado Preparatorio, per oltre 35 anni fu Educatrice di Scuola dell'Infanzia in diverse case dell'Ispettorìa: Varese "San Carlo", Biumo Inferiore, Varese "Casa della Studente", Valle Olona, Bizzozero, Cajello, Busto Arsizio "Ezio Crespi", Gallarate, Jerago. Nel 2001 venne trasferita a Varese "Maria Ausiliatrice" dove le venne affidato l'incarico di Aiuto infermiera nella scuola.

L'esistenza di suor Renza, pur segnata dalla sofferenza, è stata caratterizzata dall'entusiasmo, dalla gioia del dono generoso per i giovani e i bambini con i quali e per i quali ha vissuto il sistema preventivo. Con i bambini della Scuola dell'Infanzia ha armonizzato, con saggia pazienza, dolcezza e fermezza aiutandoli ad aprirsi alla vita; ha seguito con amore preferenziale i gruppi di PGS dedicandosi a loro con passione e creatività fino a che le forze glielo hanno consentito; infine, con molta disponibilità si è dedicata ai bambini e ragazzi nell'infermeria della scuola a Varese dai quali era molto ricercata perché sapeva proporre con tenerezza quella cura che risolveva il problema vero o presunto che fosse. Donna di preghiera e di relazione, Suor Renza era una presenza che non passava inosservata in Comunità: la sua esuberanza, alcune volte eccessiva, si risolveva però nella simpatia di un rapporto consolidato. Capace di relazione, aveva mantenuto legami cordiali con tante sue Ex Allieve ed Ex Allievi, con i giovani dell'oratorio, con i ragazzi e le ragazze della PGS; con i suoi parenti verso i quali aveva tante attenzioni ricambiate da tanta cura.

L'amore per i giovani, per l'Istituto, per la Chiesa sono stati il motore delle giornate di suor Renza; ora il Signore, che negli ultimi tempi le ha chiesto di amarlo nella sofferenza, l'accogla nel suo abbraccio misericordioso e le doni la gioia di essere con Lui per sempre.